

# PUNTA CUSIDORE (1147 metri) - parete NORD

"Via Cuore di pietra"

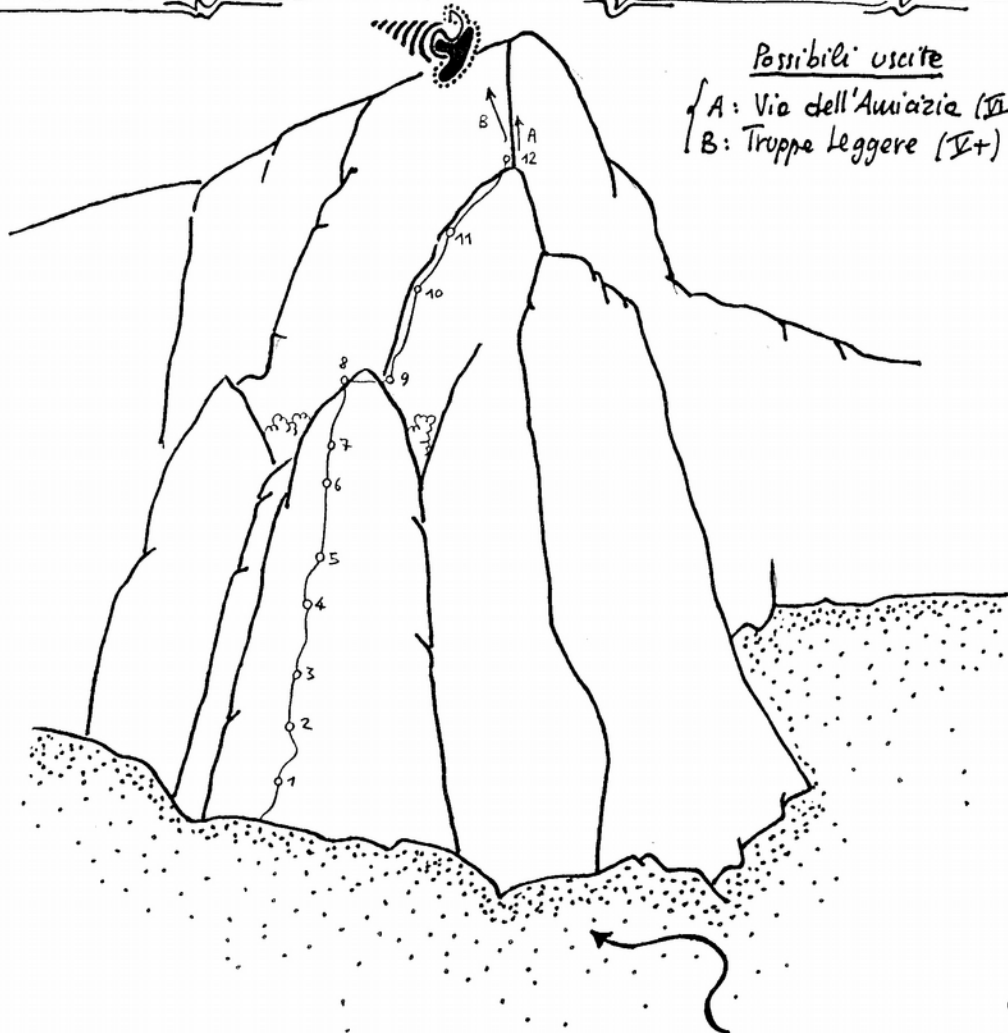
(M. Oviglia - C. Marchi - E. Asturaro); in più riprese nell'estate 1992

\* Difficoltà: 7 e un passo di A1; 8 in li'bera (ED-).

\* Sviluppo: 400 m circa; 600 m circa sino in cima seguendo l'ultima parte della Via

\* Materiali: chiodi e spit necessari in loco; 2 corde da 50 m, qualche TCU, camalot verde, rosso e giallo. dell'Amicizia.

Splendida salita su ottimo calcare e in ambiente davvero grandioso. Offre una arrampicata molto varia: placche leggermente appoggiate dove prevale una tecnica "di piedi", belle fessure slavate e diedri; muri verticali perfettamente lavorati a gocce.



Possibili uscite

- A: Via dell'Amicizia (VI+)
- B: Truppe Leggere (V+)

SATV 60

Avvicinamento: seguendo la strada che da Borgali porta a Nuoro, prendere per Nostra Signora di Monterrata (indicazione sulla sinistra). Voltare poco dopo a sinistra e alle seguenti svolte tenere sempre la destra. Proseguire fin dove la strada, che è diventata stenata, si apre in largo spazio, parcheggiare e continuare lungo la stenata, che dopo ampio giro a destra, diventa sentiero e conduce alla Preda e Littu (un grosso sassone nel bosco ben visibile). →

## LA SALITA:

- L1: attacco in corrispondenza di una liscia placca appoggiata. Salire la placca con bella arrampicata di aderenza fino a sostare su cengia (3 spit, 1 ch, 25m, 6-, VII-).
- L2: superare un breve muretto, poi seguire una fessurina che obliqua a destra fino ad un alberello, attraversare a sinistra e poi proseguire diritti per rocce più articolate fino alla sosta su cengia erbosa (2 spit, 4 chiodi, VII, VII-, VI, V-, 40m).
- L3: vincere un muro lavorato fino a una cengia; so per uno strapiombetto che conduce a una placca superata la quale si sosta su esile cengia (V+, VI+, VI, 2 spit, 2 ch, 1 ch, 30m).
- L4: seguire la fessura obliqua a destra fino ad un diedro. Seguirlo alcuni metri ebbudonvb per salire una fessura ad incastro di pugno che strapiomba e conduce alla placchetta finale che si supera con un duro passo in aderenza o in artifi (VII-, VII o A1 su friend, A1 o VIII, ben protetto ad eccezione della fess. strap. ad incastro, 30m).
- L5: superare alcuni risalti e spigoli verso destra e sostare su cengia erbosa (V e VI, 3 spit e 1 ch, 25m).
- L6: vincere una placca e seguire un sistema di fessurine e diedriini molto continui fino ad un diedro a destra che, con difficoltà minori, conduce ad un albero dove si sosta (VI, VII-, numerosi spit e ch, 50m).
- L7: salire il breve ma bellissimo diedro/fessura (VI, VII (1 passo), 2 spit, 15m); sosta su un solo spit rinforzabile con un friend).
- L8: vincere una fessurina che poi diventa diedro, proseguire poi per parete aperta su bella roccia fino ai risalti erbosi dove si sosta (VII-, VI, V e VI+, 2 spit, 4 ch, 40m).
- L9: facilmente fin sotto al pilastro terminale (15 ÷ 20 m).
- L10: attraversare espostamente in placca ben lavorata da sinistra a destra e proseguire diritti per fessurine e spigolotti con arrampicata delicata. Sosta sul filo dello spigolo (VII-, VI, 2 spit, 3 ch, 40m).
- L11: attraversare a destra fino a prenotere la larga fessura slivata. Salirla fino allo spigolo dove poco più in alto si sosta (30m, VI+, VI, V+, 1 spit, 1 ch).
- A questo punto termina il tratto + interessante della via ed è possibile calarsi in doppia. Se si desidera proseguire, dopo 50m di III che portano alla sommità del pilastro si consiglia l'uscita per la via dell'Amicizia.

Tempo fino a L11 ⇒ 6h circa.

→ Seguire il ripido sentiero, che corre in mezzo a lecci secolari, fino alle rocce e ghiacciaioni sotto il pilastro NW e costeggiare la parete fino alla bianca placconota di attacco (1:30 circa).

N.B.: avendo a disposizione un fuoristrada è possibile proseguire lungo la stretta ancora per un buon tratto, unitando circa 20 minuti o piedi:

